

SCUOLA/Esiti dei controlli anti-diplomifici Miur-Gdf

Paritarie, 70 chiuse

Crollo degli esterni alla maturità

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Oltre 70 scuole paritarie chiuse in sole tre regioni. Crollo, sempre nelle regioni bonificate, dei candidati esterni alla maturità negli istituti privati, con punte anche del 100% di città come Enna o Benevento. Sono i risultati dei controlli avviati dalle direzioni scolastiche regionali in base ai nuovi criteri definiti con il decreto legge 45/2025 contro i diplomi facili. In campo anche la Guardia di finanza, con un'attività ispettiva rafforzata grazie al protocollo sottoscritto nel 2024 con il ministero dell'Istruzione. Nel mirino istituti paritari fantasma, che operavano senza averne i requisiti, ma anche enti che rilasciavano certificazioni a docenti e personale Ata utili ai fini del punteggio in graduatoria senza far sostenere i dovuti esami, in particolare relativamente a corsi di formazione e di lingue straniere. Le investigazioni delle Fiamme gialle hanno riguardato inoltre i fondi del Pnrr per gli appalti nella scuola, con sequestri di beni per circa 5 milioni di euro. Grazie alla collaborazione con il Mim, sono partite diverse segnalazioni all'autorità giu-

diziaria per corruzione, assunzioni in nero e frode. "La lotta di diplomifici sta dando i suoi frutti, la nostra scuola punta al merito e alla legalità", ha commentato il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara. Le nuove norme messe in campo per il riconoscimento della parità per le scuole superiori riguar-

Nel mirino istituti paritari fantasma, che operavano senza averne i requisiti, ma anche enti che rilasciavano certificazioni a docenti e personale Ata

dano in particolare gli esami di maturità, eliminando la possibilità di fare anche 4 anni in uno e imponendo il controllo su registro elettronico delle presenze degli alunni iscritti. In Sicilia, nei primi mesi del 2025, sono state 11 le revocche della parità fra le scuole di II grado, di cui 8 a seguito delle ispezioni avviate nell'anno scolastico 2024/2025. Sempre in Sicilia, altre 24 revo-

che sono avvenute nel corso del 2024. Sempre nel 2024, le revocche sono state 11 in Calabria e 30 in Campania. Guardando poi ai dati della Maturità 2025 emerge, con riferimento ai candidati esterni, una diminuzione che riguarda sia la scuola statale che la paritaria. In particolare, i candidati esterni totali quest'anno sono 13.066, rispetto ai 13.787 del 2024, con un calo del 5,2%. I candidati esterni sono il 6,9% in meno rispetto al 2024 nelle scuole statali e l'1,3% in meno nelle scuole paritarie. La flessione degli esterni agli esami di stato, fra scuole statali e paritarie, ha avuto un picco in alcune regioni, in particolare in quelle dove il controllo sui cosiddetti diplomifici ha portato a un numero consistente di revocche della parità. In Calabria i candidati esterni sono il 30,9% in meno, dai 747 del 2024 ai 516 del 2025. In Campania gli esterni sono il 25% in meno, dai 1.685 del 2024 ai 1.264 del 2025. In Sicilia sono il 23,9% in meno (1.613 nel 2024, 1.228 nel 2025). Vi sono poi casi eclatanti, come Enna o Benevento, ma pure Ravenna dove gli esterni nelle paritarie si sono azzerati e nelle statali molto ridotti.

© Riproduzione riservata

Privacy, non si può licenziare per un post

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Non si possono usare i post diffusi dal lavoro sull'account personale del social network per licenziarlo. E neppure le conversazioni dallo stesso effettuate su piattaforme di messaggistica istantanea. A ritenere illecito l'operato del datore di lavoro, che punisce il dipendente per l'attività on line, è il garante della privacy, il quale, applicando i principi indicati, con l'ingiunzione n. 288 del 21/5/2025, ha inflitto a una società la sanzione di 420 mila euro. A nulla sono valse le difese del datore di lavoro, che ha riferito di avere ricevuto da colleghi e da terzi i post e gli stralci dei messaggi e, quindi, di non aver avuto un ruolo attivo nella ricerca delle notizie e che ha obiettato l'inservanza, da parte del dipendente, della social media policy aziendale. La linea del Garante è che una volta accertato il carattere privato delle conversazioni e dei commenti (specie se pubblicati in ambienti digitali ad accesso limitato) i datori di lavoro non possono farne nessun uso: nell'ingiunzione si legge che i dati presenti sui social, o comunque accessibili online, non possono essere utilizzati liberamente e per qualunque scopo, solo perché visibili a una platea ampia di persone. La questione, comunque, rimane molto delicata e l'ingiunzione in esame potrebbe non essere l'ultima puntata della storia. Ne dà atto lo stesso Garante nella parte del provvedimento, in cui sottolinea che la libertà del lavoratore di esprimersi liberamente sui social non è assoluta, ma deve essere bilanciata con la tutela dell'onore e della reputazione del datore di lavoro, con il dovere di fedeltà proprio del dipendente e con l'obbligo di correttezza e buona fede nell'esecuzione del rapporto di lavoro. Inoltre, si deve considerare che in alcuni ambiti, come quello del pubblico impiego, la normativa (codice di condotta dei dipendenti pubblici, dpr

62/2013, articolo 11-ter) permette al datore di lavoro di valutare, ai fini disciplinari, anche la condotta tenuta nella vita privata e l'attività sugli account personali dei social media (e, quindi, situazioni non riferibili alla prestazione lavorativa).

Con altro provvedimento (n.167 del 27/3/2025), il Garante ha negato a un datore di lavoro (punito con 4 mila euro) la possibilità di usare la rilevazione delle impronte digitali per la verifica delle presenze in servizio dei dipendenti e per la prevenzione di danneggiamenti e atti vandalici. Per usare dati biometrici ci vuole una norma specifica che lo preveda e il Garante ne attesta l'assenza. Neanche la limitazione dell'uso della biometria ai soli lavoratori consenzienti elimina l'illecito, perché il consenso non è un'ideale base giuridica del trattamento dei dati dei lavoratori. In materia va ricordato che l'articolo 2-septies del codice della privacy prevede che i dati biometrici devono essere trattati in conformità ad apposite misure di garanzia disposte dal Garante, che però non risultano essere state adottate. Passando al settore del marketing, con l'ingiunzione n. 330 del 4/6/2025, il Garante ha deciso che, per inviare e-mail promozionali, è obbligatorio adottare il sistema del double opt-in e cioè il processo che richiede agli utenti di confermare due volte la propria intenzione di iscriversi a contenuti promozionali. Anche se questa misura non è scritta espressamente in alcuna norma, il Garante la fa discendere dai principi generali. Questo orientamento richiama imprese e PA a leggere attentamente i provvedimenti del garante, specie quelli sanzionatori, i quali sono da ritenere come fonte di prescrizioni cogenti. Lo sa bene la società coinvolta nella vicenda citata, cui è stata irrogata la sanzione di 45 mila euro.

© Riproduzione riservata

BREVI

Si è tenuto all'Auditorium Parco della Musica di Roma il convegno organizzato da OICE, l'Organizzazione delle Società di Ingegneria e Architettura, in occasione dei 60 anni dell'Associazione. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto tra istituzioni, professionisti e grandi committenti sui temi dello sviluppo infrastrutturale e delle sfide future per il settore. Il Presidente di OICE, Giorgio Lupoi (nella foto), ha ribadito la necessità di intervenire sul quadro normativo per valorizzare il lavoro delle società aderenti: «Abbiamo voluto celebrare i 60 anni dell'Associazione aprendo una riflessione sulle grandi trasformazioni che ci attendono, dall'intelligenza artificiale alla crescente complessità degli interventi richiesti dai committenti. Le nostre società hanno dimostrato capacità di risposta alle richieste del PNRR e stanno risalendo posizioni nello scenario internazionale, ma ora è indispensabile che le istituzioni adeguino le regole per riconoscere il valore delle nostre attività».



Dopo l'incremento registrato nel 2024, le erogazioni di credito al consumo crescono anche nel primo trimestre dell'anno (+5,9%), sostenute in particolare dai prestiti personali (+12,6%) e dalla buona performance della cessione del quinto (+7,6%). Accelerano nei primi tre mesi del 2025 anche i flussi di mutui immobiliari alle famiglie (+50,2%), con la decisa ripresa delle erogazioni di mutui per acquisto abitazione (+46,9%) e la nuova impennata delle surroghe (+107,7%). La rischiosità rimane contenuta, con il tasso di default del credito alle famiglie fermo all'1,4% a marzo 2025. Emerge dalla 58ª edizione dell'Osservatorio Credito al Dettaglio - Assofin - CRIF - Prometeia.

È disponibile un nuovo mini podcast della serie "Le sentenze della Corte in 3 minuti", dedicato alla sentenza 27 del 2025 con la quale la Corte costituzionale ha affermato che non è costituzionalmente illegittima la mancata previsione, da parte del testo unico sull'immigrazione, di una riduzione della pena per chi si limita a utilizzare un documento da altri falsificato per ottenere un documento di soggiorno.



Una revisione profonda delle funzioni e dei circuiti decisionali, allineata alle sfide complesse che una realtà metropolitana, per vocazione trasversale, è chiamata ad affrontare: dal coordinamento territoriale alla transizione ecologica, dalla pianificazione strategica alla gestione integrata dei servizi pubblici. È questo il percorso avviato dalla Città metropolitana di Milano, che ha intrapreso una profonda riorganizzazione della propria struttura per renderla più efficiente, flessibile e orientata al servizio di cittadini, imprese e territorio. Un progetto presentato la scorsa settimana, nell'ambito del corso Principi di Management Pubblico della SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

dalla Città metropolitana di Milano, che ha intrapreso una profonda riorganizzazione della propria struttura per renderla più efficiente, flessibile e orientata al servizio di cittadini, imprese e territorio. Un progetto presentato la scorsa settimana, nell'ambito del corso Principi di Management Pubblico della SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Si è svolto ieri, presso l'Aula Magna dell'Università Luiss, l'evento "Il Codice di Condotta per i produttori di software gestionali", promosso dalla Fondazione per la Promozione e il Monitoraggio del Codice di Condotta dei Produttori di Software ETS, con il patrocinio del Garante per la protezione dei dati personali, di AssoSoftware e dell'Università Luiss Guido Carli. Durante l'evento è stato presentato ufficialmente il primo Codice di Condotta per i produttori di software gestionali, promosso da AssoSoftware e approvato dal Garante il 17 ottobre 2024. Si tratta del primo Codice di Condotta di questo tipo in Europa.



Secondo l'elaborazione dei dati dell'Osservatorio statistico della Cassa nazionale paritetica per le casse edili, effettuata da Bankitalia, in Sicilia "tra novembre 2021 e marzo 2025" sono stati avviati o conclusi "lavori del Pnrr" pari a poco meno della metà delle gare aggiudicate". Lo si legge sul report che la Banca d'Italia ha redatto sull'economia della Sicilia, presentato a Palermo. Le gare per opere pubbliche finanziate dal Piano fino a dicembre 2024 sono state poco più di 2.500, per un valore di quasi 4,3 miliardi di euro.

© Riproduzione riservata